



Scuola primaria **DEMETRIO BENNI**

La Costituzione e la tutela della Terra

Le modifiche agli articoli 9 e 41, votate a febbraio, sono pensate per garantire a tutti un futuro migliore e più sostenibile

È l'8 febbraio 2022, giorno in cui il Parlamento ha approvato le modifiche agli Articoli 9 e 41, che inseriscono la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali. Grazie all'approvazione della riforma, la nostra Costituzione ha raggiunto i livelli europei ed internazionali e persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quello sullo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, nell'Art. 9 è stato aggiunto un punto che impone che l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi siano protetti, anche nell'interesse delle future generazioni. Questa espressione è utilizzata per la prima volta nel testo costituzionale, novità molto importante. A noi, che siamo oggi le generazioni future, piace molto che le leggi debbano garantire al mondo, non solo di oggi, ma anche di domani, un futuro migliore e che, come in una famiglia, gli



LA SOSTANZA

Attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi
Tutelare gli animali

adulti si prendano cura di ciò che lasceranno a chi verrà dopo di loro.

Ci richiama anche ad impegnarci perché la nostra Terra sia più sana di oggi e perché si possano risolvere i tanti problemi che la minacciano. Il nostro impegno deve essere fin da ora nelle cose che facciamo quotidianamente. Sempre nello stesso articolo è stato inserito anche il principio di tutela degli animali: dovranno essere fatte delle leggi che dicano in che modo proteggerli, speriamo che siano efficaci e rispettate da tutti.

Le modifiche all'articolo 41 impongono che l'attività economica non possa svolgersi in danno della salute e dell'ambiente, ma anzi ne debba favorire la protezione. Sappiamo che l'inquinamento è una delle cause principali dei cambiamenti climatici, che sono il problema più grave che minaccia l'ambiente. Evita-

INQUINAMENTO

Tanto può essere fatto limitando l'impatto delle attività industriali

Gli alunni della 5A delle scuole primarie Demetrio Benni hanno lavorato sul problema ambientale

re che nuove imprese economiche causino consumo di suolo, deforestazioni, danni agli habitat naturali è importante, ma ancora più importante sarebbe che anche le attività economiche lavorassero per risolvere i problemi ambientali, essendo sostenibili e utili all'ambiente in cui sorgono.

Classe 5A: Mario Accursi, Marco Barresi, Lorenzo Bosello, Giacomo Brunelli, Chiara Calabrese, Lisa Caparelli, Daniele Celia, Davide Coiro, Alice Di Marsico, Riccardo Fabiano, Marcello Faleo, Clotilde Friolo, Valentina Giovannini, Matteo Impastato, Edoardo Leggio, Carlotta Magrin, Irene Minarelli, Vittoria Monteverde, Giulia Nanni, Leonardo Padoan, Maia Silletta, Nicola Tepich, Nathan Veronese, Leonardo Zandi. Insegnanti: Cristiana Bortolotti e Anna Maria Tarozzi.

Che cosa si può fare

L'impegno di ognuno di noi per il bene di molti I gesti quotidiani che sono alla portata di tutti

Dalla raccolta differenziata all'uso di prodotti locali, fino al volontariato per ripulire dai rifiuti

Il nostro pianeta è costituito da una grande varietà di esseri viventi, in relazione tra loro creano un equilibrio indispensabile alla vita. Mantenere questo equilibrio è fondamentale, per questo anche la legge italiana se ne occupa. Sono tante le minacce alla biodiversità: inquinamento, caccia e pesca senza limiti, specie non appartenenti al territorio, inserite dall'uomo, cambiamenti climatici, distruzione de-

gli habitat naturali, scarso equilibrio della presenza di diverse specie. Ma per proteggere la biodiversità, cosa può fare ciascuno di noi? La conduttrice Licia Colò, in un'intervista che abbiamo seguito, afferma che dovremmo sentirci tutti responsabili della casa comune in cui viviamo, che è la Terra. E lo siamo perché, anche nel nostro piccolo, possiamo aiutare a proteggere l'ambiente o essere complici della sua distruzione. Possiamo impegnarci ad utilizzare carta riciclata e quando possibile, ad andare a piedi, in bici o con mezzi pubblici. Si può fare volontariato per ripulire strade, boschi,

parchi, spiagge e anche le città dai rifiuti. Dovremmo utilizzare luce, riscaldamento, aria condizionata ed acqua solo quando servono, preferire oggetti lavabili e non usa e getta, comprare cose non confezionate e usare sacchetti che si possano riutilizzare. Ognuno di noi può impegnarsi nella raccolta differenziata e a preferire i cibi prodotti qui vicino. Dobbiamo essere attenti e segnalare alle autorità i comportamenti scorretti verso l'ambiente o gli animali. È nostro dovere fare il possibile per prenderci cura dell'ambiente perché se è sano l'ambiente anche la nostra vita lo sarà.

LORENZO MANCINI, DI LEGAMBIENTE

L'emergenza per il clima e il consumo del suolo Servono nuove aree protette per le specie

Abbiamo intervistato Lorenzo Mancini di Legambiente Emilia-Romagna sulla tutela dell'ambiente e della biodiversità. Ci ha spiegato che la grande emergenza è il clima; le modifiche troppo rapide del clima negli ultimi anni hanno causato squilibri ambientali e problemi molto gravi. Proprio le conseguenze così evidenti hanno portato le nuove generazioni, come il movimento del 'Friday For Future', ad agire per cercare soluzioni immediate. È indispensabile ed urgente limitare il consumo di suolo ed eliminare l'abuso edilizio, non permettere la costruzione di nuovi grandi centri commerciali e abitazioni in territori in cui andrebbe salvaguardato l'ambiente naturale, controllare la qualità dell'aria e l'inquinamento atmosferico, con limitazioni al traffico e all'uso di riscaldamento e condizionamento, regolamentare caccia e pesca, anche istituendo nuove aree protette e periodi di fermo biologico. Per la salvaguardia delle specie autoctone e dell'equilibrio tra specie animali sul territorio, ci ha illustrato i progetti di sterilizzazione ed inserimento di predatori naturali. Anche le nostre azioni determinano i cambiamenti climatici e dovremmo comportarci in modo sostenibile.